



Enrico Mattei e l'Intelligence. Gabrielli presenta il libro di Caligiuri

Di Maria Paola Frajese | 27/10/2022 -
Verde e blu



Oggi a Roma, in occasione dei sessant'anni dalla morte del presidente e fondatore dell'Eni, la presentazione del libro "Enrico Mattei e l'intelligence" (Rubbettino), curato da Mario Caligiuri alla presenza di Franco Gabrielli, Alfio Rapisarda, Andrea Margelletti, Alessandro Aresu, Vincenzo Calia, Giovanni Fasanella, Elio Frescani e Giacomo Pacini e moderato da Flavia Giacobbe

"L'Intelligence nel nostro Paese non crescerà, fino a che non recupererà una sua autonoma funzione a prescindere dagli altri apparati di sicurezza, quali le Forze di Polizia e le Forze Armate. L'Intelligence è un qualcosa di diverso dagli apparati, perché ha finalità differenti, è il luogo nel quale si acquisiscono le informazioni per consentire al decisore politico di svolgere adeguatamente la sua funzione. Io auguro all'Intelligence di percorrere la stessa identica aspirazione di crescita che Mattei riuscì a realizzare" queste le parole del prefetto Franco Gabrielli a margine della presentazione del libro curato da Mario Caligiuri, professore e presidente della Società italiana di intelligence, Enrico Mattei e l'Intelligence. Petrolio e interesse nazionale nella Guerra fredda. L'incontro è stato moderato dal direttore delle riviste Formiche e Aipress, Flavia Giacobbe

Il volume, edito da Rubbettino, costituisce un'analisi a più mani scritta da studiosi, magistrati e storici: Alessandro Aresu, Giovanni Buccianti, Vincenzo Calia, Giovanni Fasanella, Elio Frescani, Luca Micheletta, Giacomo Pacini e Nico Perrone.

Tra sicurezza nazionale e approvvigionamenti

"La sicurezza nazionale dovrà essere declinata sotto il profilo della prosperità e degli interessi economici del Paese che le nostre aziende sviluppano al di fuori dei confini nazionali" ha proseguito Gabrielli, ricordando quanto sia importante seguire le orme del presidente e fondatore dell'Eni, di cui ricorrono oggi i 60 anni dalla scomparsa.



SOTTOSCRIVI SUBITO UN
ABBONAMENTO A FORMICHE PLUS

Il mondo di Formiche dove e quando vuoi

ABBONATI SUBITO



Anche la neo presidente del consiglio, **Giorgia Meloni**, non a caso, nel suo intervento alla Camera per la fiducia del 25 ottobre e anche oggi, ha ricordato la figura di Enrico **Mattei**. Una ricorrenza che, quanto mai in questa contingenza, si carica di significato.

Nella guerra per gli approvvigionamenti energetici la lezione di **Mattei** è sempre attuale e ripercorrere le sue orme sembra necessario, alla luce della sua lungimiranza nella diplomazia energetica.

Mattei e l'Intelligence

Il libro colma un vuoto, affrontando il rapporto di Enrico **Mattei** con l'Intelligence. Un legame che è sempre stato complesso: se da un lato il presidente Eni aveva capito l'importanza di questo strumento per sostenere le politiche aziendali dentro e fuori dall'Italia, dall'altro le attività di **Mattei** sono state sempre seguite con attenzione dalle agenzie di Intelligence, tanto che si può parlare di una vera e propria guerra dell'informazione scatenata contro di lui.

“Un uomo di Stato non può che essere un uomo di Intelligence – ha ricordato Mario Caligiuri – è difficile dire qualcosa di nuovo sulla figura di **Mattei**, ma questo volume tenta di farlo”.

Nel libro si evidenziano alcuni documenti: la lettera di **Aldo Moro** nella quale un mese prima della morte si chiede a **Mattei** “un sacrificio per il partito”, il documento dell'Intelligence italiana in cui nel marzo 1962 si prevede il sabotaggio dell'aereo del presidente dell'Eni in Sicilia rinvenuto da Giacomo Pacini, saggista e ricercatore, il Documento di archivio proveniente dal Regno Unito sul passaggio all'Intelligence della pratica su **Mattei**.

Come racconta lo scrittore Giovanni Fasanella, infatti, il rapporto tra l'italiano e le concorrenti petrolifere straniere era complesso. La Gran Bretagna, in particolare, considerava **Mattei** una minaccia difficile da arginare. Entrerà in gioco anche l'MI6.

Sono questi documenti fondamentali per ricostruire la vita di un uomo il cui ruolo nella politica energetica è stato “determinante per fare diventare l'Italia una grande potenza industriale a pochi anni da una rovinosa guerra perduta”, come si legge nel libro.

Un'eredità da non disperdere

Il presidente Eni ha lasciato dietro di sé l'eredità importante di chi sapeva guardare lontano, una visione all'avanguardia nell'indirizzare il Paese verso una strategia energetica nazionale, per l'epoca estremamente lungimirante.

“L'eredità di **Mattei** è l'attualità, l'oggi, è il quotidiano, è quello che all'Eni viviamo tutti i giorni. Quello che lui ci ha consegnato è l'identità del nostro Paese” ha sottolineato **Alfio Rapisarda**, capo della sicurezza globale di Eni.

“La capacità del Gruppo che supportava Enrico **Mattei** – ha proseguito Rapisarda – era di tessere relazioni internazionali e commerciali attraverso una facile equazione, grazie all'attitudine a sviluppare empatia, la facoltà di dialogare e condividere”.

La comunicazione e i mass media in generale hanno rivestito un ruolo importante nella strategia di Enrico **Mattei**, come ha spiegato Elio Frescani, professore di Storia contemporanea all'Università di Salerno, nel suo saggio, non solo per rispondere agli attacchi a lui destinati, ma anche per costruire la sua immagine e quella del Cane a sei zampe da veicolare in Italia e all'estero

“Quello di **Mattei** è un messaggio di normalità, di applicazione dell'interesse nazionale. Dagli anni 50 in poi la classe politica ha focalizzato l'interesse nazionale sul benessere dei cittadini, dimenticando sempre più quello che gli italiani sono” ha detto **Andrea Margelletti**, presidente del Centro studi internazionale.

A lezione di diplomazia



SOTTOSCRIVI SUBITO UN
ABBONAMENTO A AIRPRESS

Il mondo di Airpress dove e quando vuoi

ABBONATI SUBITO

Come scrive Alessandro Aresu, consigliere scientifico di Limes, nel libro, “la storia indica lo stretto legame tra la capacità industriale in ambito energetico e il ruolo di un Paese nelle relazioni internazionali”.

Da questo punto di vista, lo stesso Enrico **Mattei** sottolineava come, nei rapporti con l'estero, fosse necessario “non dimenticare mai di difendere insieme gli interessi dell'impresa e quelli del Paese”.

Tra gli autori del volume, Vincenzo Calia, il magistrato che ha condotto la terza inchiesta (dal 1993 al 2004) sulla morte di Enrico **Mattei**. Pur stabilendo che il presidente venne ucciso, dopo dieci anni dall'ultima inchiesta non è stato naturalmente possibile trovare un responsabile e l'indagine è stata archiviata. Rimarrà per sempre uno dei tanti momenti oscuri del nostro Paese.

Enrico **Mattei** costituisce ancora un enigma, una fonte di ispirazione e anche un mistero. Mai come in questo momento, ripensare ai piani energetici che aveva per l'Italia, è utile per capire a che punto siamo arrivati e quante partite abbiamo perso in questi sessant'anni.

Però il tema del libro, il legame tra **Mattei** e l'Intelligence, ha riportato l'analisi nell'ambito dello scenario storico, abbandonando le teorie del complotto e approfondendo l'uso dell'Intelligence nel “Metodo **Mattei**”.

Condividi tramite



Articoli Correlati:

1. [Il Covid nato in laboratorio? C'è un nuovo studio \(da verificare\)](#)
2. [Musk è un pericolo per la sicurezza degli Usa? Biden vuole vederci chiaro](#)
3. [Mettiamo i giovani in Agenda. L'importanza del Servizio civile universale](#)
4. [Digitale e lavoro, la partnership tra Politecnico di Bari e Lottomatica](#)
5. [Finalmente Piombino, lo sblocco del rigassificatore e gli investimenti nell'area](#)



ANALISI, COMMENTI E SCENARI

Formiche è un progetto culturale ed editoriale fondato da Paolo Messa nel 2004 ed animato da un gruppo di trentenni con passione civile e curiosità per tutto ciò che è politica, economia, geografia, ambiente e cultura.

Nato come rivista cartacea, oggi l'iniziativa Formiche è articolata attraverso il mensile (disponibile anche in versione elettronica), la testata quotidiana on-line www.formiche.net, una testata specializzata in difesa ed aerospazio “Airpress” (www.airpress.formiche.net) e un programma di seminari a porte chiuse “Landscapes”.

INFORMAZIONE

Le foto presenti su Formiche.net sono state in larga parte prese da Internet e quindi valutate di pubblico dominio. Se i soggetti o gli autori avessero qualcosa in contrario alla pubblicazione, lo possono segnalare alla redazione (tramite e-mail: formiche.net@gmail.com o al tel. 06.45473850) che provvederà prontamente alla rimozione delle immagini utilizzate.

[Chi siamo](#) [Contatti](#) [Privacy policy](#)

SEGUICI SU



Copyright © 2021 Formiche – Base per Altezza srl Corso Vittorio Emanuele II, n. 18, Partita IVA 05831140966

Powered by WordPress

Realizzato da

i say